53 morti trovati finora

Terremoto

Distrutte 2500 case in Turchia

Centinaia di feriti — Il sisma all'alba — Un movimento a 160 chilometri sotto la crosta terrestre — Comunicazioni interrotte

ISTANBUL 28

La terra ha tremato nelle regioni occidentali della Turchia lungo la costa sull'Egeo

Il movimento, secondo i tecnici, è avvenuto a 160 chilometri, sotto la crosta terrestre L'eco che se ne è avuta in superficie è stata terribile. 2 500 case sono crollate e almeno cinquantatre persone sono rimaste sepolte sotto le macerie I danni sono ingenti e le notizie ancora incerte

Dieci province della Turchia occidentale sono state più o meno interessate al sisma Sul posto sono state avviate le prime squadre di soccorso con terde e viveri Le scosse sono state avvertite fra le tre e le quattro di questa mattina, quando migliaia di persone, nelle zone colpite, dormivano ancora profondamente Lo epicentro è stato localizzato fra le città di Alasehir e Sarigol, 130 chilometri ad oriente di Smirne. Il terremoto ha colpito, in particolare, una regione a forma di arco nell'Anatolia occidentale comprendente Smirne ad Ovest, Balikesir a nord e Usak ad Est L'osservatorio di Istanbul ha stabilito che la scossa colpevole di danni maggiori ha raggiunto l'intensità di 7 7,5 gradi della scala Mercalli Scosse di assestamento si sono avute, comunque, per tutta la giornata.

Secondo le prime notizie pervenute al ministero degli interni e alla Mezzaluna rossa (equivalente alla nostra Croce Rossa) nelle città colpite si sono avute scene allucinanti di panico. I contusi e le persone rimaste illese si sono incolonnate lungo le strade guadagnando subito la campagna Decine di feriti sono rimasti prigionieri delle macerie, a lungo. Solo qualche ora dopo, quando sul posto sono giunti i primi soldati e le prime squadre di soccorso sono stati liberati Le comunicazioni radio e telefoniche rimangono comunque ancora interrotte

I ministri dell'interno e dei lavori pubblici sono partiti in mattinata per le zone colpite dal sisma, mentre alcune autocolonne, cariche di viveri tende e coperte cercheranno di raggiungere le località semidistrutte dal terremoto per sistemare gli scampati in accampamenti provvisori

ISTANBUL — Seduti in un muretto, nonno e nipotina attendono di essere sistemati negli accampamenti dopo che la loro casa è stata distrutta dal terremoto.

Studenti etiopici occupano la loro ambasciata a Parigi

PARIGI, 28

Studenti etiopici hanno occupato oggi per diverse ore la loro ambasciata per protestare contro la repressione esercitata nei confronti dei loro colleghi dal governo di Addis Abeba La manifestazione non ha dato luogo ad incidenti.

Due Mariner verso il pianeta rosso

Se c'è il marziano fra quattro mesi lo fotograferanno

Le due sonde americane giungeranno su Marte il 31 luglio e il 5 agosto — Il mistero dei canali — Intanto le Venus sovietiche viaggiano verso Venere — Le esplorazioni nel nostro sistema solare

CAPO KENNEDY, 28

Da stanotte, una seconda sonda automatica americana è in volo verso il pianeta Marte; insieme alla sua gemella, lanciata un mese fa, cercherà di accertare se sul «pianeta rosso» esistano condizioni adatte allo sviluppo di una qualche forma di vita, anche solo vegetale Il *Mariner-7*, questo è il nome della sonda, è stato lanciato da Capo Kennedy alle ore 17,22 (corrispondenti alle ore 23,22 italiane) e giungerà a destinazione il 5 agosto. La sonda gemella *Mariner 6*, benché lanciata il 24 febbraio, giungerà in vicinanza di Marte con pochi giorni di anticipo, prevedibilmente il 31 luglio. La differenza è dovuta alle diverse rotte interplanetarie seguite dalle due stazioni e al movimento della Terra rispetto a Marte nell'orbita solare

Marte è l'unico pianeta del nostro sistema solare che — secondo la valutazione degli astronomi — potrebbe forse ospitare delle forme di vita I due *Mariner*, che sono stati creati in coppia proprio per aumentare le probabilità di riuscita dell'impresa di esplorazione (analoghe condizioni favorevoli si ripresenteranno solo a distanza di anni) non sono attrezzati per accertare l'eventuale esistenza della vita su Marte Tuttavia hanno a bordo apparecchiature che, rilevando la temperatura, la composizione dell'atmosfera marziana ed altri elementi, potranno dire se esistono sul pianeta le condizioni adatte allo sviluppo della materia organica. Inoltre le due sonde (costate circa 40 miliardi di lire ciascuna) invieranno a terra una novantina di fotografie del 20 per cento della superficie di Marte. La potenza degli obiettivi è tale che permetterà di distinguere oggetti che abbiano un minimo di grandezza di 270 metri; e sulla Terra, ad esempio, non sono rare le opere di ingegneria civile — come dighe e ponti — che hanno tale dimensione

Il «pianeta rosso» ha sempre acceso la fantasia degli uomini, specialmente da quando l'astronomo italiano Schiaparelli, alla fine del secolo scorso, individuò i suoi canali Per decenni si è dibattuto se questi canali potessero essere una creazione di esseri intelligenti; e si è persino arrivati a formulare la teoria secondo la quale essi servono per portare acqua, dalla calotta polare ghiacciata nelle regioni tropicali Comunque, esaurite ormai le capacità dei telescopi, solo i satelliti artificiali potranno spingere a fondo l'indagine sulla vera situazione della superficie di Marte Oltre agli americani, anche i sovietici sono a buon punto nel loro programma di esplorazione dei pianeti del sistema solare Come si ricorderà, due sonde del tipo *Venus* sono state lanciate recentemente dall'URSS e stanno viaggiando verso Venere, trasmetteranno sulla Terra tutta una serie di dati su quel pianeta ed anche qui sarà possibile scoprire se vi esistono condizioni oggettive per lo sviluppo della materia organica

Mariner 7 passerà alle ore 7 italiane del 5 agosto a 3000 chilometri dal polo sud di Marte, coperto da una calotta bianca (forse ghiaccio) che sembra subire variazioni stagionali *Mariner 6*, invece, il 31 luglio sorvolerà alla quota di 360 chilometri una misteriosa macchia prossima all'equatore del pianeta

Mariner 7 ha imboccato, dopo il lancio, una rotta quasi perfetta verso il polo sud di Marte «Siamo molto soddisfatti», ha dichiarato Newton Cunningham, direttore del progetto *Mariner* della NASA, due ore dopo il lancio I dirigenti del progetto di volo hanno inoltre comunicato che il calcolatore elettronico istallato nel *Mariner 7* si era messo all'inizio a trasmettere dati non previsti, ma che ha poi ripreso a funzionare normalmente. Nella sua navigazione il *Mariner-7* si appoggia sulla stella di prima grandezza Vega

L'onorevole Pellicani contesta... la multa

Il Tevere non sa chi sono io ha funzionato ancora Lui, lo diciamo subito, era il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Michele Pellicani, il quale l'altra sera, a Montecitorio ha trovato sul parabrezza dell'auto, lasciata in divieto di sosta, l'immancabile contravenzione.

Il vile era a due passi, ma caparbiamente insisteva nel voler mantenere la multa così violata la logora frase che ha fatto accorrere mucchi di passanti, ansiosi di conoscere un personaggio importante Si è creato un certo clima di sospense, poi è arrivato un funzionario della Camera che ha rivelato il nome dell'illustre «contestatore» della multa. La gente è andata via così soddisfatta, il vigile ha strappato la contravenzione e l'on Pellicani, divenuto un po' più noto, non ha dovuto mettere mano al portafogli.

Per una singolare coincidenza, a qualche chilometro di distanza, sulla Tuscolana, il signor Altiero Bernardino, multato anche lui per sosta vietata, ha provato a «contestare» la contravenzione solo con una parolaccia, visto che i vigili sapevano benissimo che lui non è nessuno In quel momento non c'era a portata di mano alcun funzionario della Camera Altiero Bernardini e a Regina Coeli in attesa del processo

Madre di 21 anni a Torino

Giù dal balcone con la bimba tra le braccia

Sono gravissime - Era esasperata dalla coabitazione con la suocera e la cognata - «Tra poco mi uccido con la mia bella Maria Teresa»

Anna Olivopotenza e la sua bambina.

TORINO, 28.

Una giovane donna di 21 anni si è gettata dal terzo piano della sua abitazione tenendo in braccio la figlioletta di 14 mesi. Le condizioni della madre e della bimba, ricoverate in due diversi ospedali della città, sono gravissime. Il dramma si è svolto stamane nell'abitazione dove la donna, Anna Olivopotenza, abita con il marito Vittorio Maggio di 22 anni, operaio della FIAT, la figlia Maria Teresa di 14 mesi, la suocera Maria Teresa Maggio di 52 anni e la cognata Elisabetta di 18, tutti originari di Grottole, in provincia di Matera La donna ha atteso che il marito e la cognata uscissero per recarsi al lavoro, ha scritto freddolosamente un biglietto al marito, ha preso in braccio la figlioletta, è uscita sul balcone e si è gettata nel cortile. Precipitando, i corpi hanno spezzato i fili per stendere la biancheria tesi ai piani inferiori e questa circostanza ha in qualche modo rallentato la caduta

La suocera non si era accorta di nulla, sono stati alcuni coinquilini a salire in casa sua per avvertirla dell'accaduto, mentre la Olivopotenza veniva trasportata all'ospedale MaurizIano e la piccola Maria Teresa alla clinica neurochirurgica della Molinette. Entrambe sono state sottoposte a un delicato intervento chirurgico e versano in gravi condizioni

Il disperato gesto della donna è stato con tutta probabilità determinato dalla coabitazione, divenuta per lei insopportabile, con la suocera e la cognata Il biglietto lasciato al marito, che contiene anche una serie di espressioni irate contro le due donne, dice tra l'altro «Caro Vittorio, ti avevo detto che sono stufa di stare con i tuoi parenti. Tra poco mi uccido con la mia bella Maria Teresa».

La Olivopotenza e il Maggio si erano sposati due anni or sono. Da cinque anni vivevano a Torino dove si erano trasferiti da Grottole.

La situazione meteorologica

La penisola italiana continua ad essere interessata dalla circolazione di aria umida ed instabile appartenente a una vasta regione di basse pressioni Questa massa di aria umida è responsabile delle condizioni di variabilità che si sono riscontrate in questi giorni su tutte le regioni italiane e che si prevede continueranno anche nella giornata odierna Pertanto su tutte le regioni avremo condizioni di tempo variabili con tendenza ad un peggioramento avremo annuvolamenti spesso accompagnati da precipitazioni specie al Sud dove si potranno verificare rovesci a carattere temporalesco Sulle Alpi alle alte quote sarà possibile qualche nevicata

Sirio

Forte denuncia dei sindacati

RESTA SEMPRE MAFIA ANCHE SENZA LUPARA

Quattrocchi (CGIL) e Curtopelle (CISL) denunciano alla commissione antimafia le irregolarità nelle assunzioni dei lavoratori - Responsabilità dc per la frana di Agrigento

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO, 28.

A smentire la tranquillizzante visione del fenomeno mafioso costruita dalle piatte dichiarazioni delle autorità provinciali alla commissione antimafia, sono intervenute in serata, oltre alle coraggiose parole del procuratore della Repubblica Lamanna la relazione e le indicazioni dei dirigenti sindacali compagno Quattrocchi per la CGIL e Curtopelle per la CISL.

Secondo Curtopelle, la mafia interviene in maniera determinante nello stato dell'economia della provincia e nel settore dell'occupazione, tramite le frequenti evasioni contributive e il mancato rispetto dei contratti di lavoro Nella zona terremotata, afferma il rappresentante della CISL, gli appalti a licitazione privata e non ad asta pubblica lasciano presumere la presenza di notevoli interessi economici di alcuni mafiosi che operano nell'edilizia

Il compagno Quattrocchi, dopo aver fatto una breve disamina delle lotte contro la mafia che la CGIL ha portato avanti, fino al sacrificio della vita di onesti e validi dirigenti caduti sotto i colpi della lupara, ha affermato che il fenomeno mafioso in provincia e quanto mai presente, anche se la mafia rinnovata non ricorre spesso alla lupara, ma resta abbarbicata attorno agli appalti di opere pubbliche, alle gestioni commissariali degli enti nei mercati ortofrutticoli, nelle amministrazioni degli enti locali

Nel settore delle assunzioni, la mafia è presente con posizioni di potere Basta vedere come avvengono le assunzioni nei mercati di piazza per i braccianti agricoli o per i lavoratori addetti al rimboschimento, il ripetersi di incendi di boschi e il taglio di centinaia di piante sono il tipico segno della vendetta mafiosa Quattrocchi ha lamentato altresì la lentezza della giustizia e l'indiscriminato uso dei provvedimenti antimafia da parte delle forze di polizia, che hanno diffidato persino il compagno Marchese segretario della CdL di Palma Montechiaro

Sulla seduta di ieri la segreteria della Federazione comunista agrigentina ha emesso un comunicato in cui si legge tra l'altro: «Si ha ragione di ritenere poco convincenti le risposte che il commissario ad acta al Comune di Agrigento dottor Pupillo, ha fornito alla commissione in merito alle gravi responsabilità di politici e amministratori da emerse dalle inchieste ministeriali dopo gli eventi franosi del '66, in quanto svelano la "strana" condotta di un pubblico funzionario di fronte a fatti di eccezionale gravità, che di certo non facilita il già difficile compito assegnato dal Parlamento alla commissione».

Agostino Spataro

È tornata la neve invece che le rondini

E' primavera ma il maltempo non accenna a diminuire. In molte regioni italiane, oltre alla pioggia, è caduta la neve. A Torino e in tutto il cuneese, si è formato velocemente sulle strade e sui tetti, un bianco mantello che però si è sciolto con il trascorrere delle ore. Nel vercellese e nel novarese piove, invece, a dirotto da molte ore. I valichi del Moncenisio e del Piccolo e Gran S. Bernardo sono ancora chiusi. Anche a Cortina d'Ampezzo e nella zona dolomitica, la neve è caduta con abbondanza nel corso della notte. Maltempo anche in Umbria dove sui rilievi al di sopra dei seicento metri, le cime dei monti sono nuovamente imbiancate. Nel Lazio la pioggia è caduta più volte nel corso della giornata. Le previsioni per le prossime 24 ore non prevedono miglioramenti.

Per il giallo Lavorini

Interrogano da ore lo stesso fiorentino

VIAREGGIO, 28

Il rappresentante fiorentino con cui si legge tra l'altro: «Si ha ragione di ritenere poco convincenti le risposte che il commissario ad acta al Comune di Agrigento dottor Pupillo, ha fornito alla commissione in merito alle gravi responsabilità di politici e amministratori da emerse dalle inchieste ministeriali dopo gli eventi franosi del '66, in quanto svelano la "strana" condotta di un pubblico funzionario di fronte a fatti di eccezionale gravità, che di certo non facilita il già difficile compito assegnato dal Parlamento alla commissione».

Gli ispettori riferiranno

Conclusa l'inchiesta sui giudici di Riva

L'inchiesta ministeriale sulla vicenda giudiziaria di Felice Riva e sul mancato arresto del bancarottiere, si è conclusa Lo ispettore capo del ministero di Grazia e Giustizia dott Claudio Del Conte, il vice ispettore dottor Guido Conte e il magistrato Luigi Aiello sono rientrati ieri a Roma da Milano Il dott Del Conte che aveva terminato gli interrogatori, ascoltando il sostituto procuratore generale dott Bonelli, il quale chiese il rinvio a giudizio di Felice Riva per bancarotta fraudolenta, nella mattinata di ieri ha completato la raccolta dei documenti che hanno interessato l'inchiesta Probabilmente, già questa mattina, riferirà sui risultati al ministro di Grazia e Giustizia

Intanto Felice Riva che si trova ancora in stato di arresto a Beirut in attesa che le autorità libanesi decidano la sua sorte ha nominato come difensore l'avv Filippo Ungaro in sostituzione dell'avv Dal Ora

L'annuncio della nomina è giunto alla procura generale della corte di Cassazione con una lettera scritta da Riva e autenticata dal notaio libanese Antoine Godeon

Nel frattempo, è giunto in Cassazione anche il ricorso contro la decisione della corte di Appello di Milano, che ha respinto la richiesta di recusazione del presidente Luigi Bianchi d'Espinosa, avanzata tempo fa dai difensori del bancarottiere

lettere al giornale

La libertà della Fallaci

Cara Unità

una precisazione per quale a proposito del giustamente indignato articolo di Antonello Trombadori apparso mercoledì in terza pagina Può servire, non solo a correggere una notizia «di memoria» e quindi parzialmente esatta che mi riguarda, ma anche a caratterizzare e definire meglio il fondo della questione affrontata Non si tratta solo della fallace di una campagna pubblicitaria a favore di un tipo bene di consumo voluttuario o quale il reportage pseudoobiettivo dell'inviato speciale di un settimanale del tutto particolare Ed proprio di quella particolare specie di «coscienza falsa» e talvolta anche cinica, dettata dalla esasperata funzione di stupefacente normale della informazione Non è stata solo Oriana Fallaci a tentare la difficile opera di coprire un morto di fame sotto la protezione del Corpo di Spedizione Americano

Sono stati molti i giornalisti che hanno avuto quella libertà a Saigon da Nello Ajello a Gaffino a Paese a Enzo Forcella. E altri potrebbero ancora anch'io se avessi voluto in quelle due settimane che sono riuscito a passare a Saigon prima di tutto per il lavoro brutalmente — e qui sta la correzione della notizia matricolata da Antonello — poliziotto di Cao Ky e i servizi speciali americani mi hanno spiacevolmente con ritardo, non mi espulsero «dopo poche ore» E proprio perché non mi considerai tale come qualche collega, appena arrivato a Saigon ed essersi alloggiato nei grandi alberghi attorno alla vecchia Rue Catinat presi contatto negli Uffici Stampa della cacophonia ufficiale, corsi all'Ambasciata americana e mi misi sotto la protezione dei rispettivi uffici controllati dalla CIA presso il quartier Generale dell'Esercito di occupazione

Avrebbero dato anche a me i battledress in cui abbiamo ammirato Goffredo Parise in mezzo alle truppe americane, e mi avrebbero fatto grazioso omaggio dello spettacolo di una spedizione punitiva o qualche operazione militare «per inviati speciali stranieri» Oppure avrebbero portato anche me, su un aereo da combattimento, come ci portarono l'inviato dell'Espresso e quello del Corriere della Sera e gli altri, per farli assistere al lancio del napalmato di alluminio o gelatina incendiaria o napalm su foreste coltivati o villaggi (o semplicemente alla cieca, tanto «gli innati» che ne capiscono?). Lo proposero subito anche a me, quando mi intrufolai al QG per «informarmi» Solo che la mattina dopo avrei dovuto passare qualche tempo a riempire moduli di controllo «per essere a disposizione» ed «essere rintracciato in ogni momento»

Naturalmente, non mi registrai, andai ad abitare presso il Mercato in alberghetti di contrabbandieri (molto più sicuri anche per quanto riguardava gli attentati), e uscii giorno e notte nelle pagode o nelle case di palafitte di Cholon con gli studenti, i bonzi scioperanti della fame, i vietcong. Alla fine mi «percarono» E a quanto risultò poi da un anonimo articolo contro di me pubblicato in un giornaletto paccardiano — un articolo ben «informato» per certi versi, devo riconoscere e dalle fonti giuste per quella utilizzazione — perché i servizi segreti americani mi cercavano fin da quando nel Laos avevo compiuto incursioni fino alle zone di combattimento guerrigliero, facendo proprio gli aerei da trasporto militare americani (da trasporto si fa per dire e di nulla altro ed essi

Mi confiscarono materiali appunti e persino me stesso dei cattolici di sinistra per il Paese Sera che arrivò a pubblicare un mio articolo (probabilmente è tutto) La Stampa di Torino italiano e Sud non protestò Poi a Roma le mie sottoscrizioni dovettero fermarsi a questo punto e proseguire in un ambiente relazioni diplomatiche con i governi fantoccio «di terzo mondo» non ufficiali e semiufficiali Come non sono servite quelle comunque e presso terzi o il governo dei colonnelli greci quando e più che il nostro Ministero Jaco

In seguito altri giornalisti anche di sinistra non tennero a Saigon Maria Macciocchi «Paese Sera» [illegible] dimenticata nell articolo [illegible] Antonello istruttoria [illegible] fatto bene Ora la questione che emerge dal caso Fallaci» e dalle vantate ardite [illegible] e quella della mistificazione continua e indispensabile nei confronti degli «altri» borghesi i loro «privilegi» sono, in parte, della «legge» come tutte le cose, ma corrispondono esattamente alla conservazione dei nostri diritti

La loro libertà e la privazione che a nostro privilegio appunto

Questo e quanto e non è poco non solo dal punto di vista professionale [illegible] dire cioè dei diritti del giornalista (che sono anche i diritti del cittadino alla informazione) ma da tutti gli altri possibili punti di vista, politico in primo luogo, e culturale in secondo

Gianni Toti